

Cementir, corre il margine operativo Più che raddoppiata la cassa netta

Costruzioni

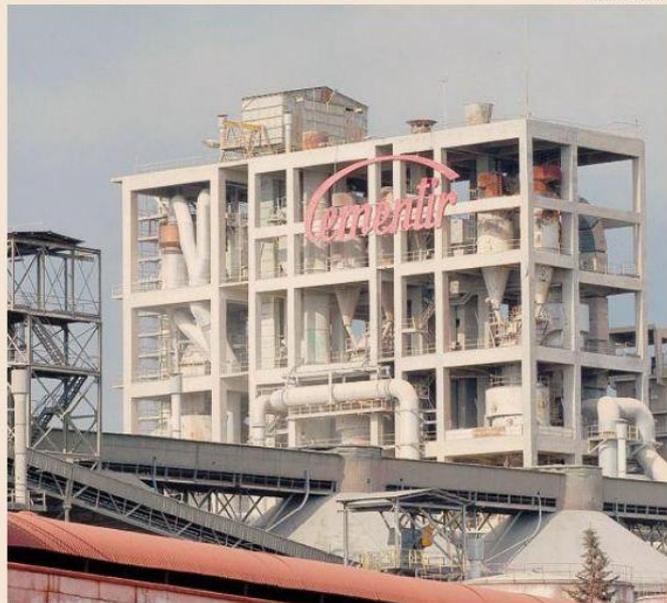
Nel piano al 2026 previsti 500 milioni di cash flow e un dividendo crescente

Confermati gli investimenti in sostenibilità: 100 milioni la spesa prevista nel triennio

Matteo Meneghello

Cementir punta a raggiungere 2 miliardi di ricavi nel 2026, con un margine operativo lordo di circa 425 milioni (con un'incidenza sui ricavi però in calo rispetto all'ultimo anno); la cassa netta, nelle intenzioni, si attesterà a 600 milioni, grazie a una generazione di cassa da 500 milioni e considerando una politica di dividendo che prevede un payout ratio del 20-25% degli utili netti di periodo. Intanto il gruppo – che in Borsa da inizio anni si è attestato sui massimi di periodo, a circa 10 euro – chiude il preconsuntivo 2023 con ricavi per 1,694 miliardi (-1,7% sul 2022) e un margine operativo da record di 411 milioni, +22,6% sull'anno precedente (290,7 milioni l'utile lordo). La cassa, nello stesso periodo, è passata a 217 milioni, più che raddoppiando il dato del 2022.

«A dispetto di uno scenario sempre più incerto e di condizioni monetarie più restrittive – spiega **Francesco Caltagirone Jr**, presidente ead – il gruppo ha stabilito nuovi record grazie anche a un mix geografico e di prodotto sempre più diversificato. La



IMAGOECONOMICA

debolezza dei volumi, a eccezione di Turchia e Cina, è stata bilanciata dal miglioramento dell'efficienza operativa. Il nuovo piano 2026 continua a porre al centro della strategia una crescita organica sostenibile, confermando gli obiettivi di medio e lungo termine e proseguendo nel percorso verso la decarbonizzazione».

Gli obiettivi di piano indicano una crescita media annua dei ricavi del 5-6%: l'azienda prevede «un moderato aumento dei volumi di vendita di cemento, calcestruzzo e aggregati, con una crescita più marcata nel 2024, in tutte le aree geografiche a eccezione della Cina, prevista stabile nel triennio». Per il margine operativo lordo si prevede invece una Cagr del-

Verso 2 miliardi di ricavi al 2026.
I piani di crescita di **Cementir**

Francesco Caltagirone jr: «Stabiliti nuovi record grazie a diversificazione. Crescita organica resta al centro del piano»

l'1,2% a fronte di una normalizzazione del contributo della Turchia. Tra le assunzioni di piano si evidenzia l'ottimizzazione della capacità produttiva in Egitto, con il riavvio della seconda linea di produzione, e in Belgio in conseguenza dell'upgrade del forno 4; l'incremento del costo di alcuni combustibili e dell'elettricità e un deficit medio annuo di circa 250 mila tonnellate di Co2, che include un aumento nel 2026 a causa della riduzione dell'assegnazione gratuita delle quote di emissione negli impianti europei. Anche per queste ragioni l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi sarà inferiore rispetto a quella registrata nel 2022-23.

Per l'anno in corso il gruppo prevede ricavi di circa 1,8 miliardi, un margine operativo lordo di circa 385 milioni e cassa netta per 300 milioni. Si prevedono investimenti per circa 135 milioni (sono stati pari a 104,2 milioni nel 2023), di cui circa 48 in progetti di sostenibilità (parte di una previsione di 100 milioni lungo tutto l'arco di piano). In questa direzione sono previsti nel triennio studi preliminari per cattura e stoccaggio carbonio in Danimarca e in Belgio, l'upgrade di un nuovo forno in Belgio per aumentare l'uso di combustibili alternativi dal 40% a oltre il 70%, il passaggio al gas naturale in alcuni siti, la predisposizione delle strutture necessarie a produrre il Futurecem in Danimarca, l'incremento nell'uso di combustibili alternativi in Turchia. Nell'ambito delle energie rinnovabili, infine, il gruppo ha firmato Ppa con alcuni produttori e sta valutando la produzione di energia rinnovabile da impianti eolici-solari negli stabilimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

